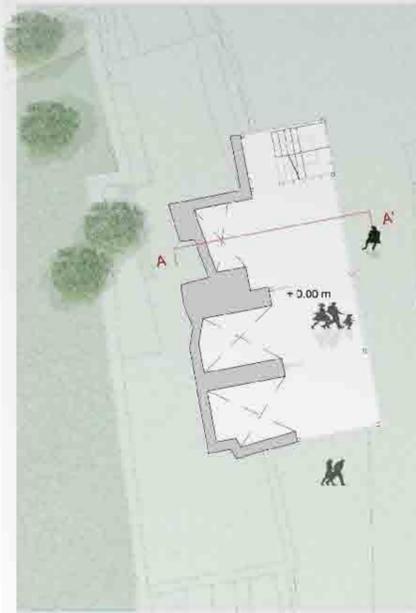


Il centro ricreativo



livello 0

scala 1:100



livello 1

1:100

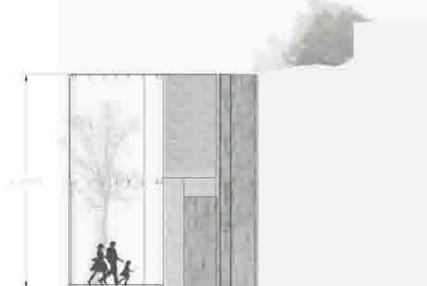


livello copertura

1:100



prospetto nord

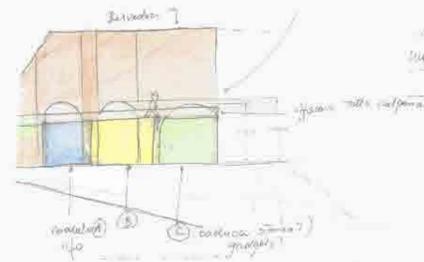


sezione AA'

scala 1:100

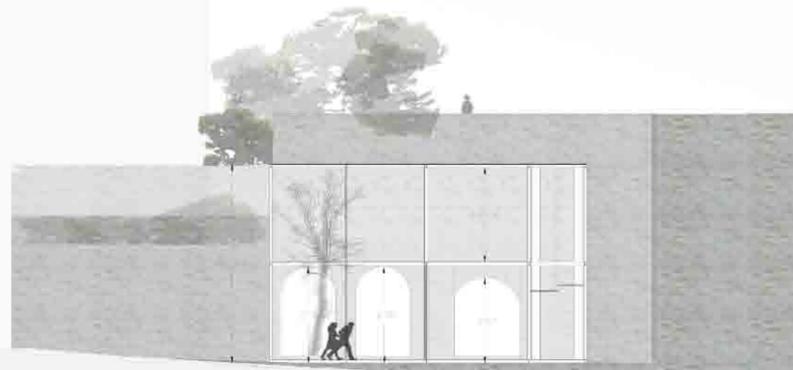


...lungo la cinta muraria del borgo antico nasce il nuovo presidio del centro ricreativo, caratterizzato all'interno da tre piccoli ambienti che trovano spazio nella possibilità degli spazi e dei percorsi: un ambiente alla lettura di testi, si adibisce alla musica, permettendo al gruppo di pilotare il suo sviluppo attraverso culturali organizzati nel borgo. Al centro invece si trova il bar, un angolo multimediale.



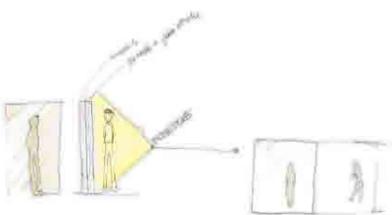
sezione BB'

scala 1:100



prospetto est

scala 1:100



Marano com'è...

- ①
- ②
- ③
- ④
- ⑤
- ⑥
- ⑦
- ⑧
- ⑨
- ⑩



Piano di recupero (2005) del centro storico di Marano

- Aree destinate a verde
- Rettorici
- Trasmissione conservativa
- Ristrutturazione edilizia
- Riduzione volumetrica
- Recupero del verde
- Ripulitura del verde
- Ricostruzione e restauro di beni storici del territorio e degli spazi pubblici
- Interventi per il verde negli edifici

scala 1:1000

Alcune delle realizzazioni eseguite in base al piano di recupero



Marano e dintorni...





COMUNE DI MARITTIMA

**RISTRUTTURAZIONE DI DUE EDIFICI
NEL CENTRO STORICO DI MARANO**

**SI VENDONO APPARTAMENTI
DIMENSIONI VARIE**

PER INFORMAZIONI
Tel. 0735/84933 - 781025

G.E.I.E. s.r.l.
IMPRESA DI COSTRUZIONI EDILI

5. Benedetto del Tronto (AP) - via Montello, 78



scala 1:1000

- Verde pubblico
- Aree verdi e spazi liberi
- Incolto
- Ruedi
- Portali d' ingresso



i portali d' ingresso



le chiese

R
E
T
E

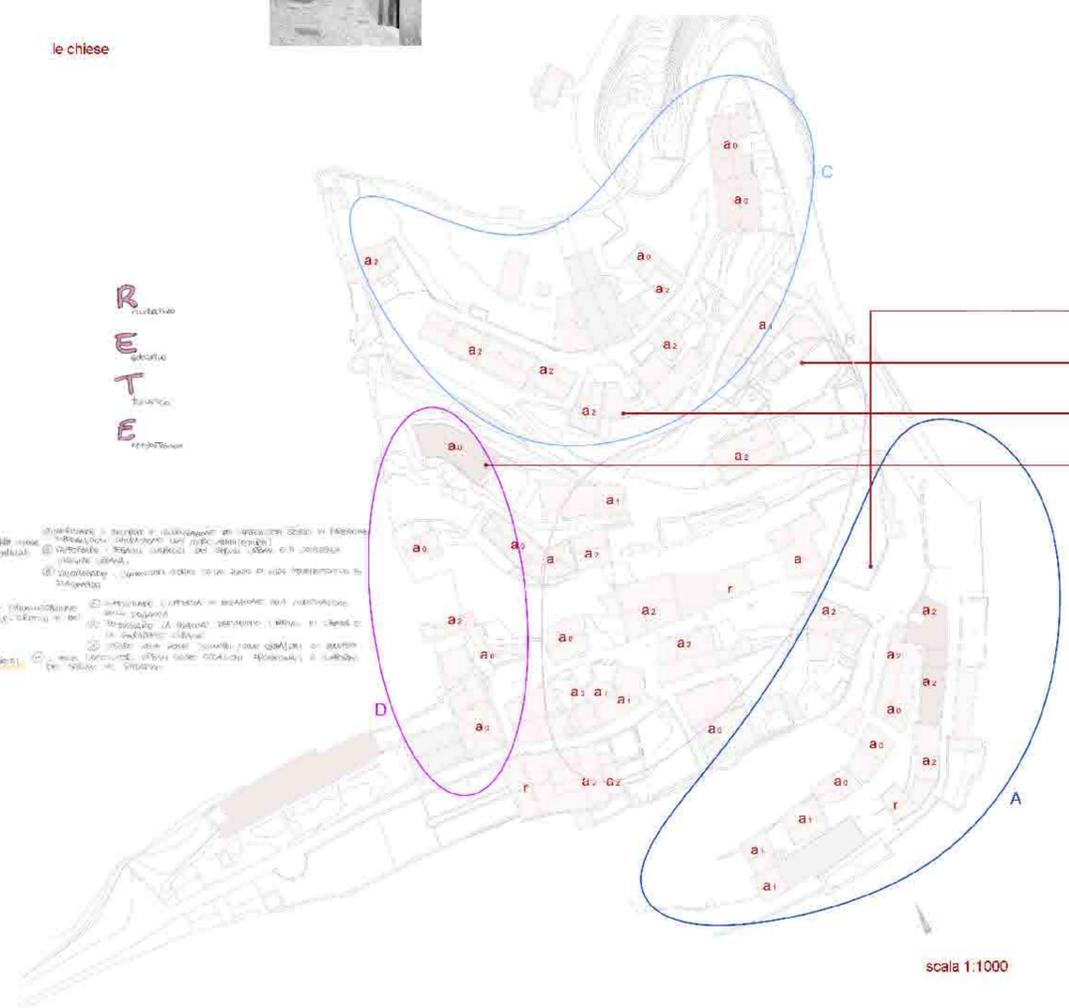
servizi ricettivi
 - edifici in stato di degrado
 - edifici in stato di abbandono
 - edifici in stato di abbandono
 - edifici in stato di abbandono

edifici di culto
 - edifici in stato di degrado
 - edifici in stato di abbandono
 - edifici in stato di abbandono
 - edifici in stato di abbandono

edifici abitati
 - edifici in stato di degrado
 - edifici in stato di abbandono
 - edifici in stato di abbandono
 - edifici in stato di abbandono

edifici in ristrutturazione
 - edifici in stato di degrado
 - edifici in stato di abbandono
 - edifici in stato di abbandono
 - edifici in stato di abbandono

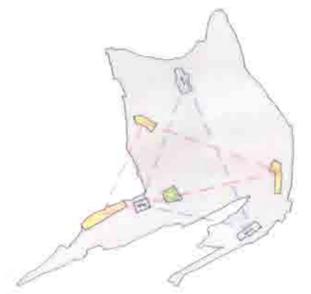
- Servizi commerciali ricettivi
- Edifici di culto
- Edificio disabilitato
- Edificio abitato parte dell' anno
- Edificio abitato tutto l' anno
- Edificio in ristrutturazione



scala 1:1000

- r** ricettivo
- e** disattivo tutto
- t** unilato info
- e** no - gestionale
- r** ricettivo
- e** disattivo tutto
- t** unilato info
- e** no - gestionale

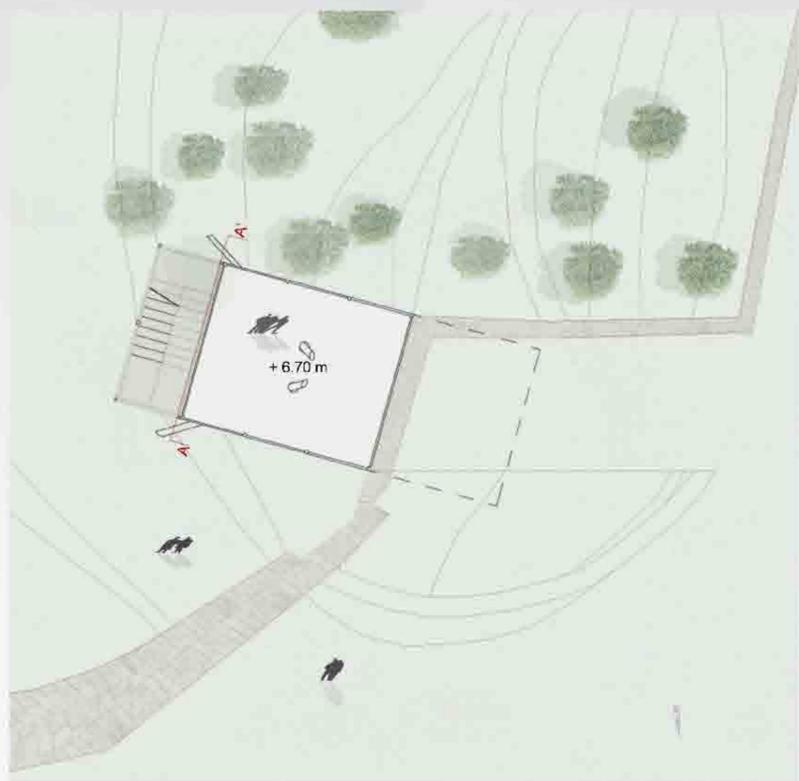
- Categoria**
- A**
 - B**
 - C**
 - D**



schizzi iniziali di triangoli virtuali dei poli religiosi e ricettivi e delle principali aree verdi con annessi ruedi

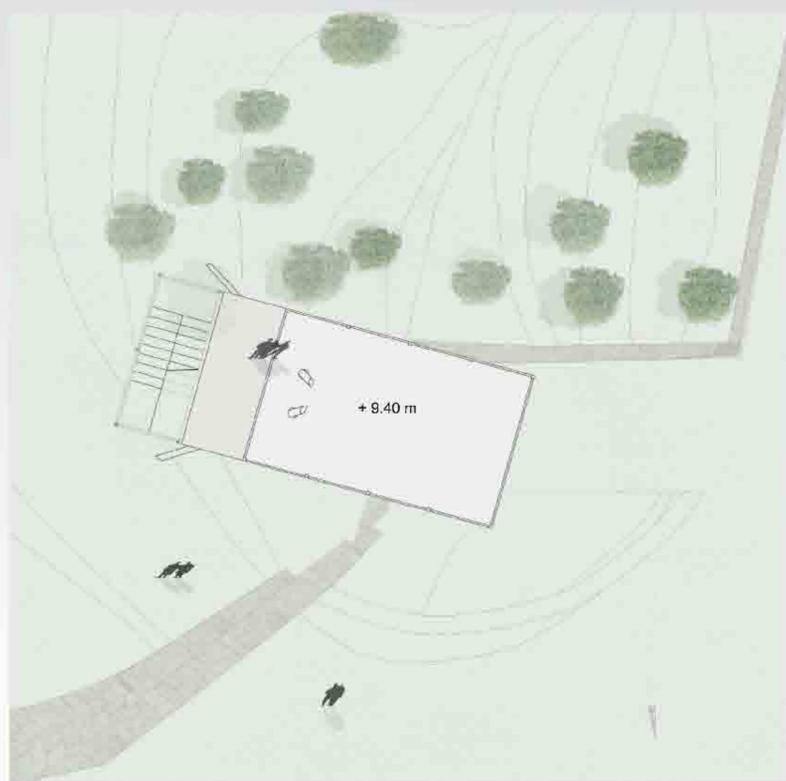


La lanterna turistico - informativa



livello 0

scala 1:100



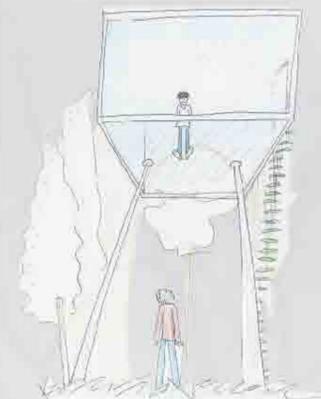
livello 1

scala 1:100

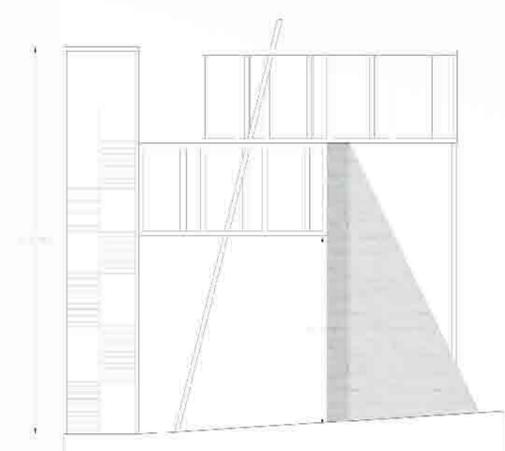
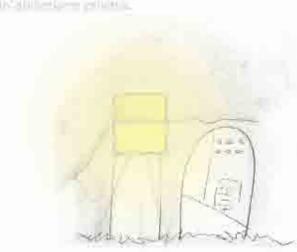


livello copertura

scala 1:100

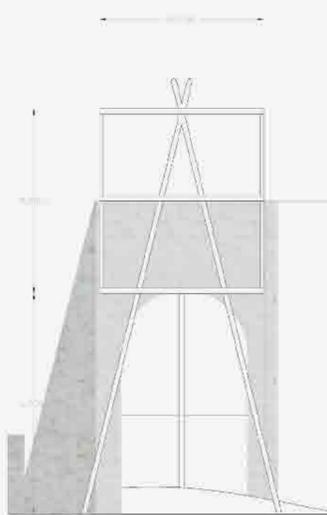
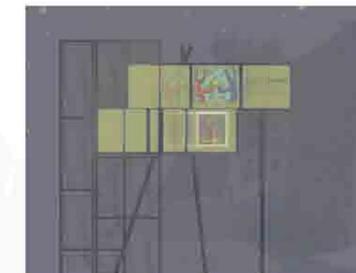
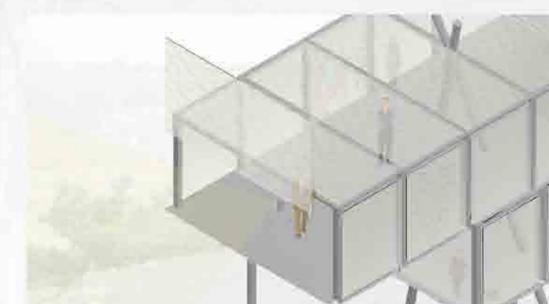


porta principale per l'accesso al borgo viene fiancheggiata dalla lanterna turistico-informativa, un volume longitudinale -ingresso da entrambi i versanti- cilindrico, da dove vengono trasmesse immagini digitali che codificano i vari aspetti culturali del borgo. Caratterizzato funzionalmente e il significato che ha, vuole essere l'elemento della "lanterna" per la luminosità, ma anche e in termini posizionali, l'ingresso del borgo, come un faro per gli abitanti e i turisti.



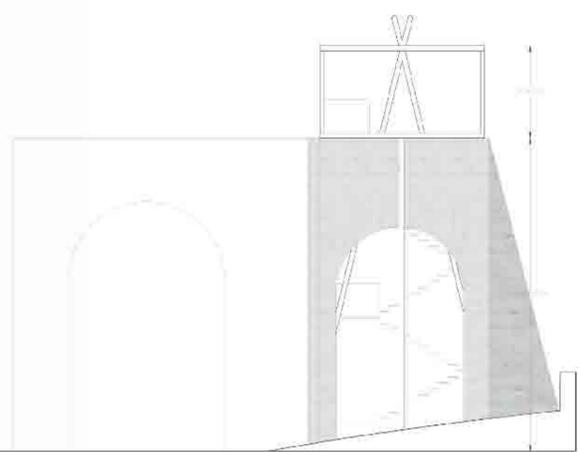
Prospetto nord

scala 1:100



Sezione AA'

scala 1:100



Prospetto ovest

scala 1:100



il progetto

Borgo fortificato delle Marche, nucleo medievale di Cupra Marittima una volta **nucleo principale** del paese, oggi è un piccolo centro ricco di storia e architettura.
Turbato dagli scontri bellici, dagli eventi sismici francesi, dall'emigrazione e la mancanza di lavoro il borgo si è **spopolato**. Sono pochi gli abitanti rimasti in questo posto che sembra essere indotto, silenzioso e poco trafficato nel borgo medievale e rimasta l'impianto urbanistico a dimeniarlo. Molte abitazioni hanno subito dei processi di **trasformazione** edilizia consistente. Non c'è un corso principale, un'unica strada che segue la morfologia del terreno in forte pendenza. Su di essa si innestano gli stretti vicoli. Le sue cave sono per lo più in pietra con tetti in laterizi, molti hanno subito **cambiamenti** negli anni tra restauri che hanno avuto la "intenzione" di ricreare quell'originalità che la storia si è portata via determinando nuovi skyline, questi ultimi fatti anche di **vuoti** e di **vegetazione** che si infiltra tra i nodi quasi regolari e dimeniarli, come si negano quelle che possono essere le potenzialità di questo posto.

L'analisi del territorio, la raccolta dei dati e l'interpretazione degli aspetti fisici e sociali del luogo costituiscono la base di partenza su cui sviluppare il progetto.

Il progetto, nella sua accezione di percorso pubblico, vuole contribuire alla rivalutazione del borgo. L'intervento è volto all'individuazione delle potenzialità dei vuoti-ruderi recuperati nel tessuto urbano, allo sviluppo progettuale delle strutture di servizio e di informazione del borgo nonché alla riqualificazione urbana e sociale del paese.

I progetti sono rivolti ai vuoti, ai ruderi che si preparano ad accogliere microarchitetture leggere inserite nel tessuto urbano in maniera semplice e facilmente rimovibili e tutti conservano frammenti dei ruderi preesistenti.

Tali interventi non sono racchiusi entro mura ma attraverso **aperture, materiali leggeri, superfici trasparenti** che fanno trasparire ciò che accade all'interno individuale. L'osservatore parte integrante dell'intero paesaggio.

Gli interventi puntuali interpreti di tale strategia sono:

- centro ricreativo
- centro educativo-ludico
- centro turistico informativo
- centro eno-gastronomico



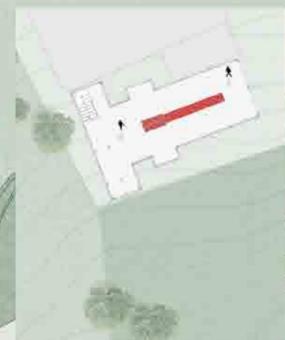
ricreativo



educativo - ludico



turistico - info



eno-gastronomico



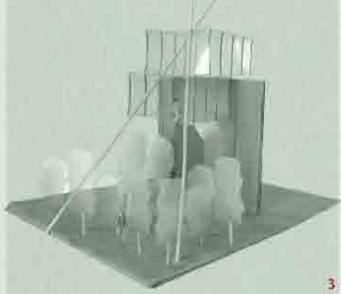
- Costruito esistente
- Microarchitetture
- Complesso polifunzionale
- Centro benessere
- Laboratori artigianali e galleria espositiva

(tesi di laurea in Progettazione Architettonica a.a.2007-2008)

scala 1:400



2



3



4

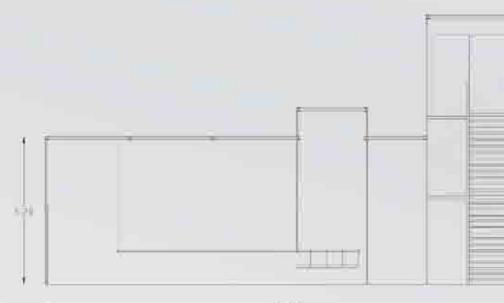


Il centro eno-gastronomico

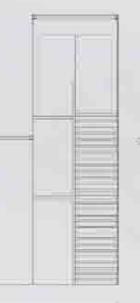
borgo
 eno-gastronomico
 polifunzionale
 degustare vini cibi
 socialità
 culinarie



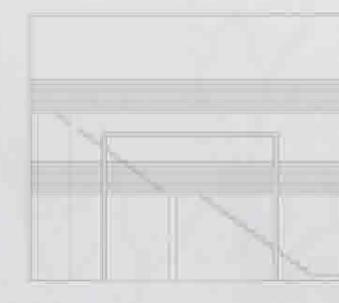
prospetto est scala 1:100



sezione A-A



scala 1:100



sezione B-B'

scala 1:100



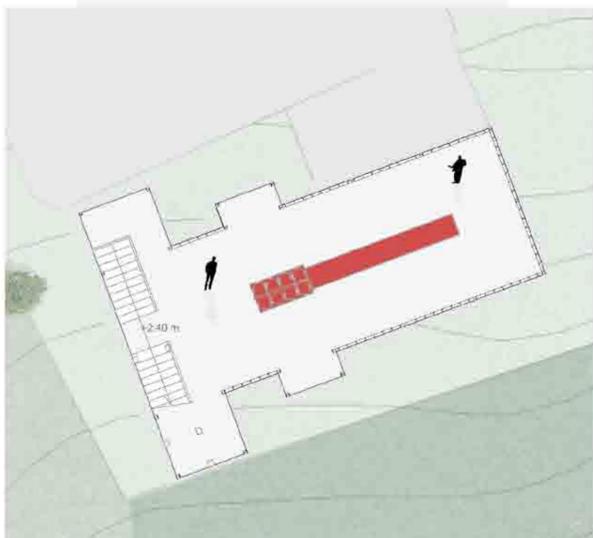
livello 0

scala 1:100



livello 2

scala 1:100



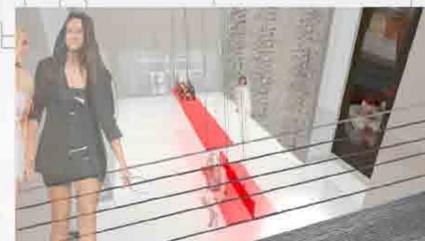
livello 1

scala 1:100



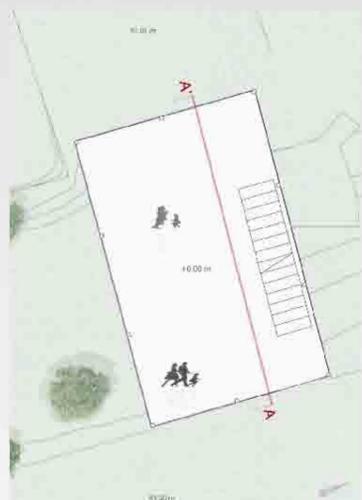
livello copertura

scala 1:100

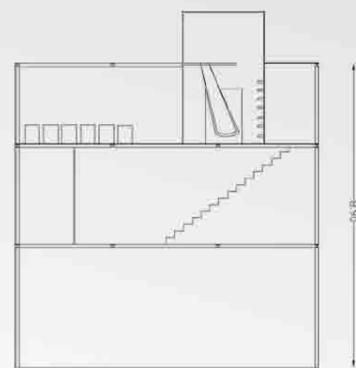


La torretta educativa-ludica

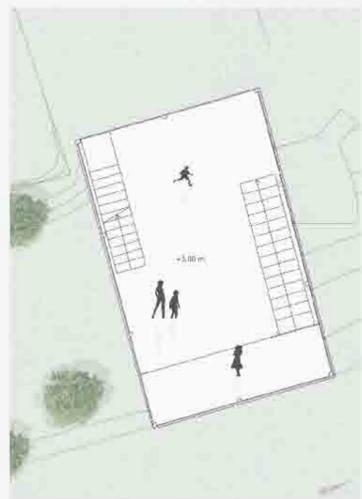
centro
torretta
giochi e documentari
colorata e confortevole.



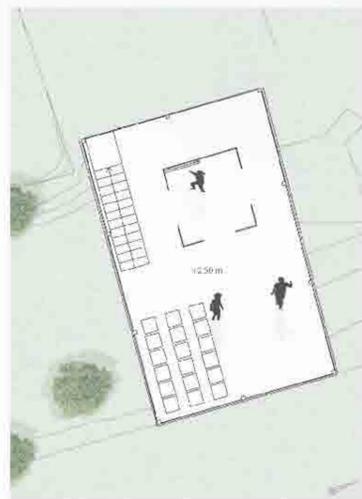
livello 0 scala 1:100



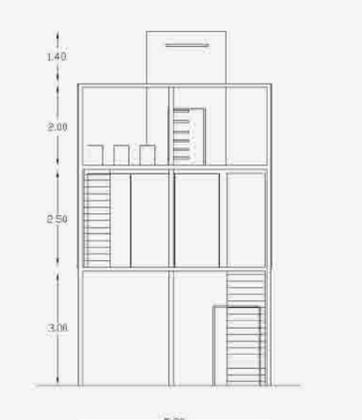
sezione AA' scala 1:100



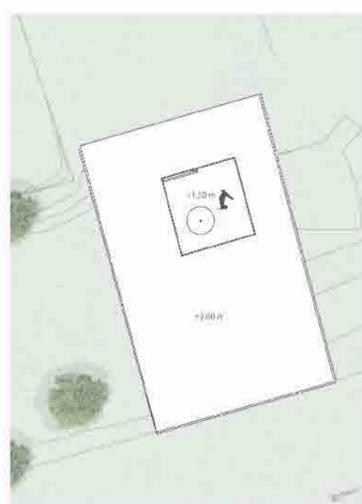
livello 1 scala 1:100



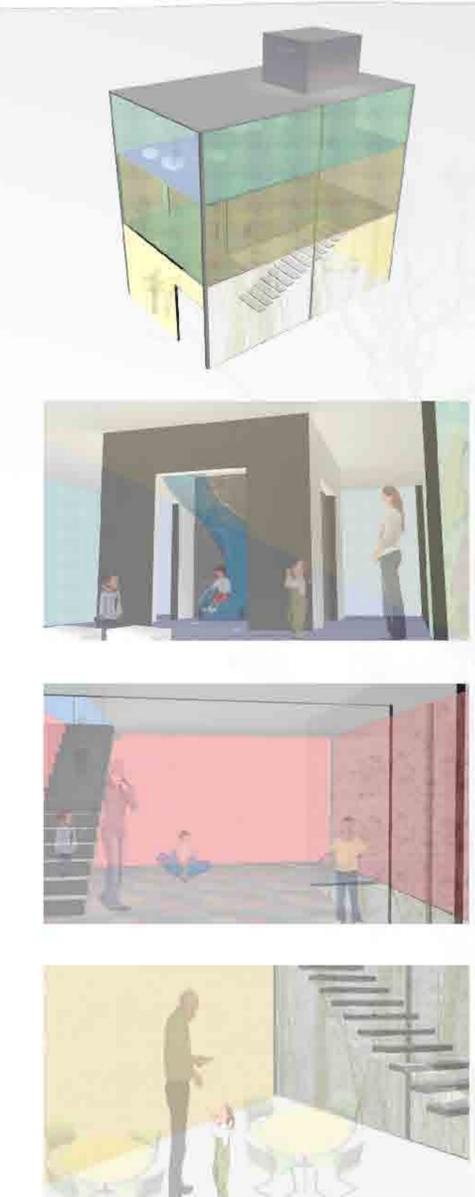
livello 2 scala 1:100

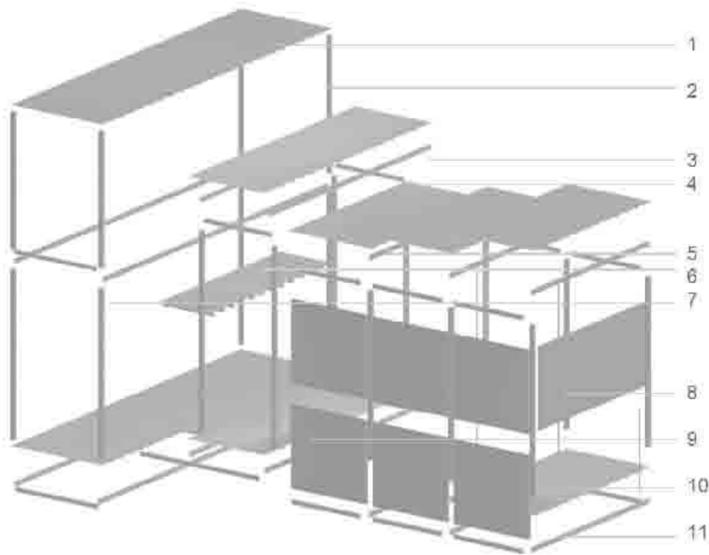


prospetto est scala 1:100



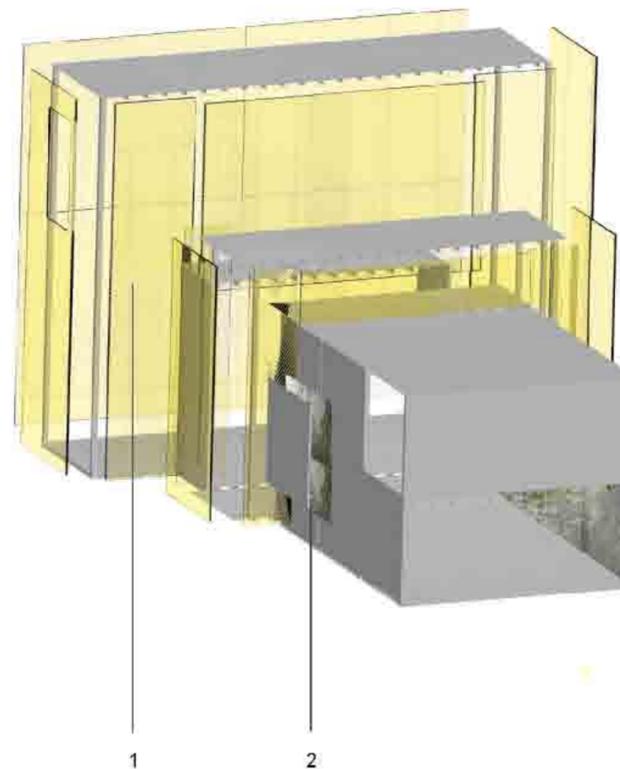
livello copertura scala 1:100





Esplso degli elementi strutturali

1. Piastra nervata in alluminio, spessore 3 mm, nervatura 100 x 100 x 6 x 6 mm
2. Pilastro scatolare 100 x 100 x 6 mm con anima a croce
3. Trave 100 x 100 x 6 x 6 mm
4. Piastra nervata in alluminio, spessore 3 mm, nervatura 100 x 100 x 6 x 6 mm
5. Trave 100 x 100 x 6 x 6 mm
6. Piastra nervata in alluminio, spessore 3 mm, nervatura 100 x 100 x 6 x 6 mm
7. Pilastro scatolare 100 x 100 x 6 mm con anima a croce
8. Pannello nervato
9. Pannello nervato
10. Piastra nervata in alluminio, spessore 3 mm, nervatura 100 x 100 x 6 x 6 mm
11. Trave 100 x 100 x 6 x 6 mm



Esplso pannelli di rivestimento esterno

Il centro eno - gastronomico

1. Pannello LIGHTBEN kaos

CARATTERISTICHE

E' una variante del pannello Lightben proposta con un'anima alveolare in Policarbonato e celle cilindriche di diametro variabile accoppiata a pelli esterne in acrilico in varie finiture e molteplici colori.

Lightben Kaos, grazie all'originale aspetto estetico piacevolmente irregolare, ha conquistato un notevole interesse nel settore dell'arredo e dell'architettura di interni, non solo grazie a queste peculiari caratteristiche estetiche, ma anche per la sua notevole leggerezza e rigidità.

E' inoltre possibile bordarlo con lo stesso materiale usato per le pelli esterne.

NOTE TECNICHE

- facile da tagliare
 - leggerezza
 - rigidità
- Spessore singolo pannello: 19/21 mm
Larghezza: 1000 mm
Lunghezza: 3015 mm
peso: 6,1 - 8,4 KG/m2
Colore: Bronzo chiaro



2. Pannello decorativo in stagno MOONLIGHT

CARATTERISTICHE

Si tratta di un naturale e lussuoso materiale per decorazione d'interni.

Il nuovo approccio alla decorazione d'interni arriva dal Giappone.

Moonlight, il naturale materiale adorato dalla Famiglia Reale del Giappone, adorna gli ambienti, creando una soffice atmosfera che si trasforma con il cambiare della luce. Moonlight è una materiale di rivestimento fatto in pregiato stagno.

CARATTERISTICHE

- non tossico
 - naturale
 - ecologico
 - unicità
- Ogni pezzo, unico perchè fatto a mano, uno ad uno, dalle abili mani di maestri artigiani della lavorazione dello stagno.
Durante particolari processi di lavorazione la superficie si ossida creando naturali sfumature, caratterizzando ogni lastra.

La qualità non tossica fa di Moonlight un'eccellente alternativa per ogni stile d'interni. Una delle maggiori caratteristiche di Moonlight è la vastità di applicazioni nel design. Questo materiale può essere personalizzato per soddisfare ogni richiesta.

NOTE TECNICHE

- Massime realizzabili: 340mm x 480mm
- Spessori: da 1,6 mm a 2,00 mm
- Punto di fusione: 231°
- Peso specifico: 7,3
- Alta resistenza agli acidi ed alcalini

esempio di applicazione



Installazione:

Le lastre possono essere fissate usando collante a presa rapida; possono anche essere facilmente tagliate o forate.
Le lastre possono anche essere curvate per rivestire ad esempio pilastri o colonne.



Dettaglio tecnologico del pannello del pavimento galleggiante

1. PVC
2. Anima in conglomerato di legno e resine ad alta densità
3. Foglio plastico impermeabile
4. Bordo perimetrale in ABS antiurto

CARATTERISTICHE

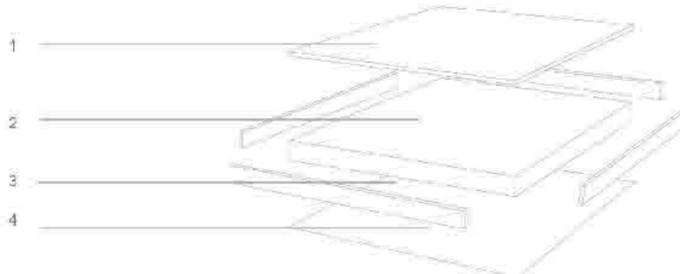
Pannello modulare di truciolato di legno costituito da particelle lignee legate con resine termoindurenti.

Questa tipologia di pannello è indicata per ambienti operativi in cui si richiedono prestazioni fisico-meccaniche di livello medio.

E' particolarmente consigliato in abbinamento con finiture in laminato o resistenti.

NOTE TECNICHE

- Spessore: 30 mm
- Dimensione: 600x600 mm



Rivestimento del soppalco in pannelli di cemento pre-compresso traslucido LUCCON



CARATTERISTICHE

Il cemento fuso con fibre ottiche viene trasformato in lastre che, pur mantenendo la solidità e la consistenza del calcestruzzo, traspaiono di fantastica luce e giochi d'ombra, migliorando l'energia e l'eleganza di ambienti e oggetti. Il cemento viene stampato in forme prefabbricate insieme a dei tessuti in fibre ottiche, che fuoriuscendo dalla superficie trasferiscono luce al suo interno. Il pannello Luccon retroilluminato con luce naturale o artificiale, tramite sistemi led o neon, anche colorati, può trasmettere giochi di luce, immagini, testi, loghi o ombre.

NOTE TECNICHE

- si può segare, trapanare, lucidare
- resistenza al fuoco e al gelo

MISURE STANDARD

- 100 x 50 x 2 cm
- 150 x 50 x 2 cm
- 160 x 70 x 2 cm
- 280 x 70 x 3 cm
- Spessori speciali disponibili su richiesta

PROPRIETA'

- Resistenza alla compressione: >90 N/mm² (il cemento standard ha la forza pari a 40-50 ed il cemento rinforzato arriva a 131)
- Resistenza alla curvatura: >12 N/mm²
- Densità: 2100 -2300 kg/m³

COLORI

- Standard: lava grey e nero
- Altri colori su richiesta

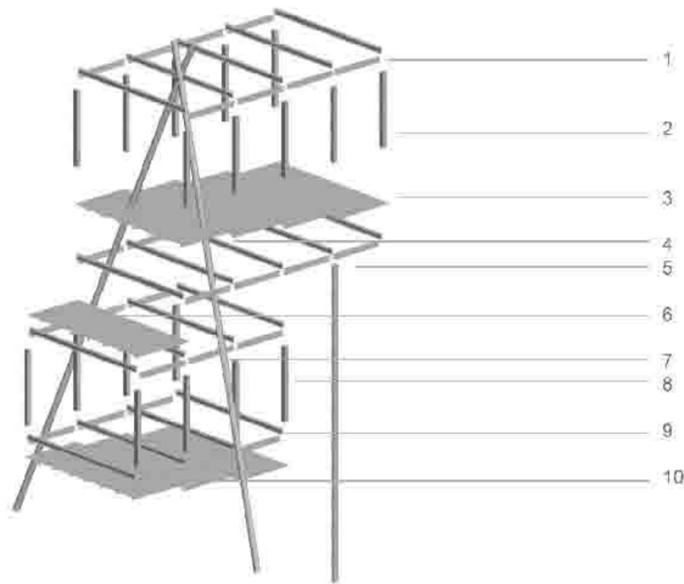
APPLICAZIONI

Pareti interne ed esterne o come elementi decorativi per pavimentazioni, gradini, scale, banconi e display commerciali, come elementi separatori e per delimitare spazi, quali docce, camerini o vani ascensori. Abbinato al vetro può essere anche usato per le facciate dei palazzi.



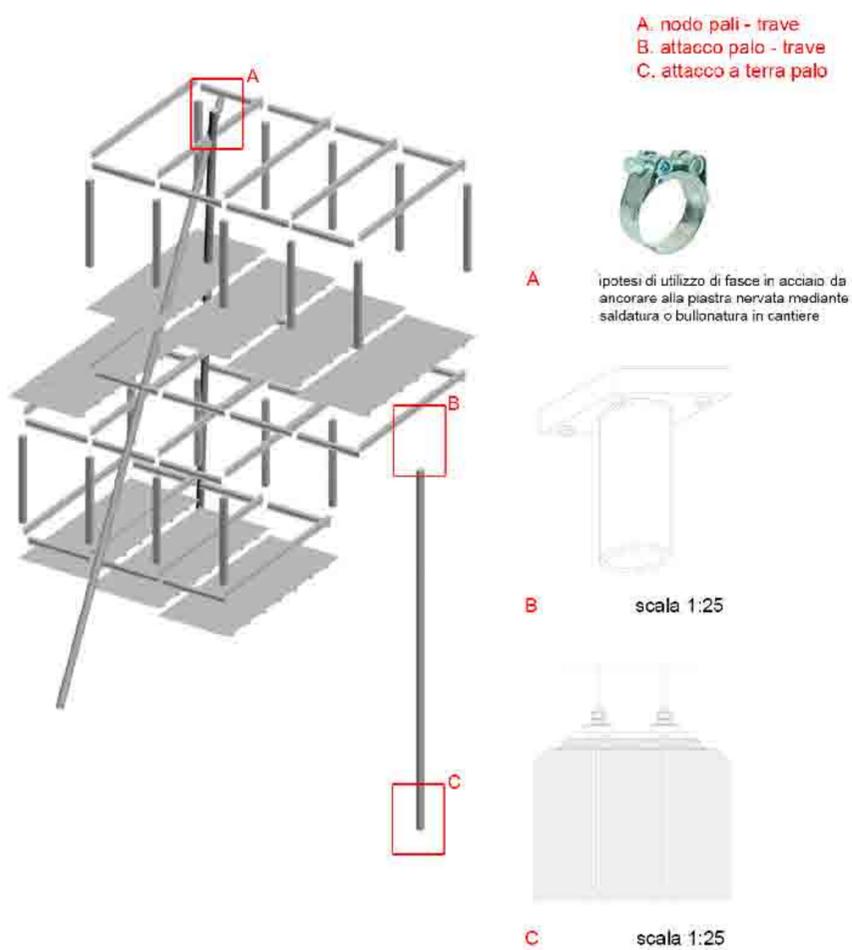
esempi di applicazioni





Esplso degli elementi strutturali

1. Trave 100 x 100 x 6 x 6 mm
2. Pilastro scatolare 100 x 100 x 6 mm con anima a croce
3. Piastra nervata in alluminio, spessore 3 mm, nervatura 100 x 100 x 6 x 6 mm
4. Trave 100 x 100 x 6 x 6 mm
5. Pilastro a sezione cilindrica Φ 200 mm
6. Piastra nervata in alluminio, spessore 3 mm, nervatura 100 x 100 x 6 x 6 mm
7. Pilastro a sezione cilindrica Φ 200 mm
8. Pilastro scatolare 100 x 100 x 6 mm con anima a croce
9. Trave 100 x 100 x 6 x 6 mm
10. Piastra nervata in alluminio, spessore 3 mm, nervatura 100 x 100 x 6 x 6 mm



- A. nodo pali - trave
- B. attacco palo - trave
- C. attacco a terra palo



A ipotesi di utilizzo di fasce in acciaio da ancorare alla piastra nervata mediante saldatura o bullonatura in cantiere

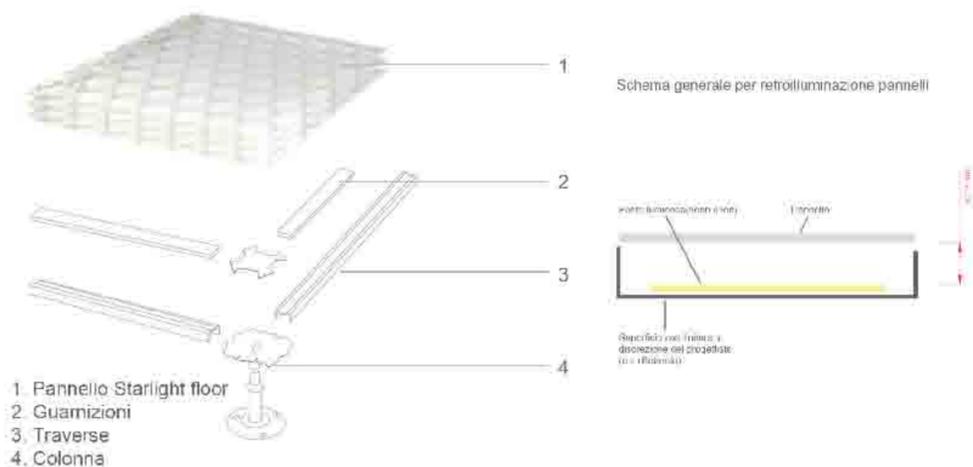


B scala 1:25

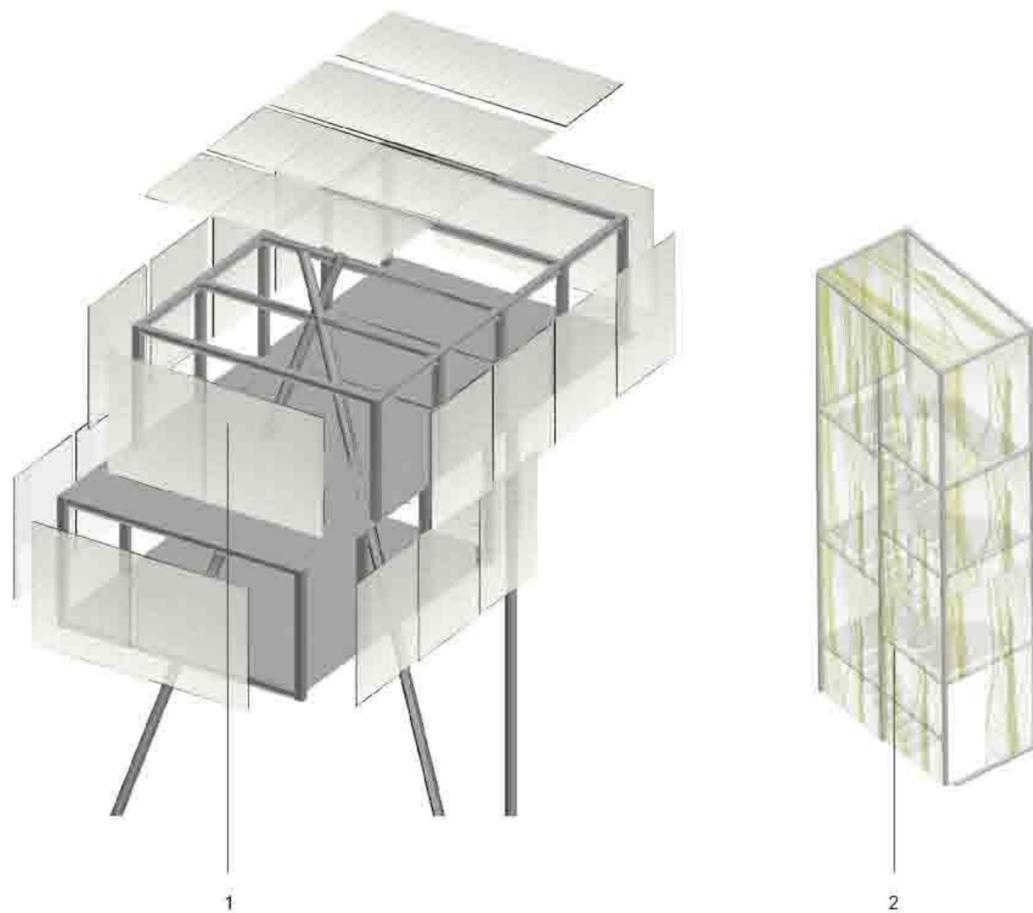


C scala 1:25

Il pavimento della Lanterna è montato, come nelle altre micro-architetture, su traversine e colonnine, con la differenza che i pannelli in anima di legno sono sostituiti da quelli in policarbonato STARLIGHT FLOOR



1. Pannello Starlight floor
2. Guarnizioni
3. Traversine
4. Colonna



Esplso pannelli di rivestimento esterno

La Lanterna

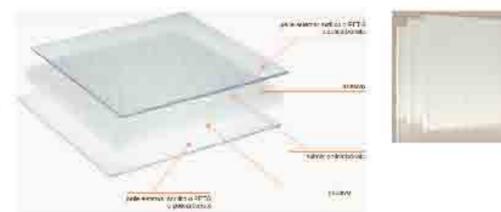
1. Pannello LIGHTBEN mini

E' una variante del pannello Lightben proposta con un'anima alveolare in Policarbonato a celle cilindriche di spessore 5mm accoppiata a pelli esterne di policarbonato, PETG o acrilico in varie finiture e molteplici colori. Lightben Mini è pensato per utilizzi in cui sia richiesto uno spessore del composito particolarmente ridotto. La particolare struttura di questo prodotto crea una parziale trasparenza, variabile in funzione dell'angolo di visuale, mentre le lastre esterne accoppiate all'alveolare consentono di modulare la trasmissione della luce in intensità e colore. Lightben Mini trova un vasto impiego nell'architettura di interni e nell'arredo. E' inoltre possibile bordarlo con lo stesso materiale usato per le pelli esterne.

NOTE TECNICHE

- facile da tagliare
- leggerezza
- rigidità

Spessore singolo pannello: 11 mm
Larghezza: 1000 mm
Lunghezza: 3015 mm
peso: 7,6 KG/m²
Colore: Clear T



Pannelli utilizzati nel blocco scala ancorato alla Lanterna

2. Pannello decorativo in ecoresina DESIGN PANEL

CARATTERISTICHE

Questi pannelli sono in pmma (polimetilmetacrilato) ed hanno la caratteristiche di avere un'ottima estetica e la precisione dei particolari inglobati che grazie ad innovative tecniche di laminazione consentono un' ampia scelta e possibilità di personalizzazione.

- massima traslucenza
- superficie resistente agli impatti
- pesi contenuti
- resistenza al fuoco (dipende anche dai materiali inglobati)
- termo formabilità e lavorabilità con i convenzionali processi tecnologici plastici
- resistenza ai raggi UV
- riciclabile, insolubile in acqua, non contiene alcuna sostanza tossica o metallo pesante

NOTE TECNICHE

Spessore della singola lastra: 12 mm
Larghezza: 1200 mm
Lunghezza: 3000 mm



Pannello STARLIGHT FLOOR per pavimenti sopraelevati e retroilluminati

CARATTERISTICHE

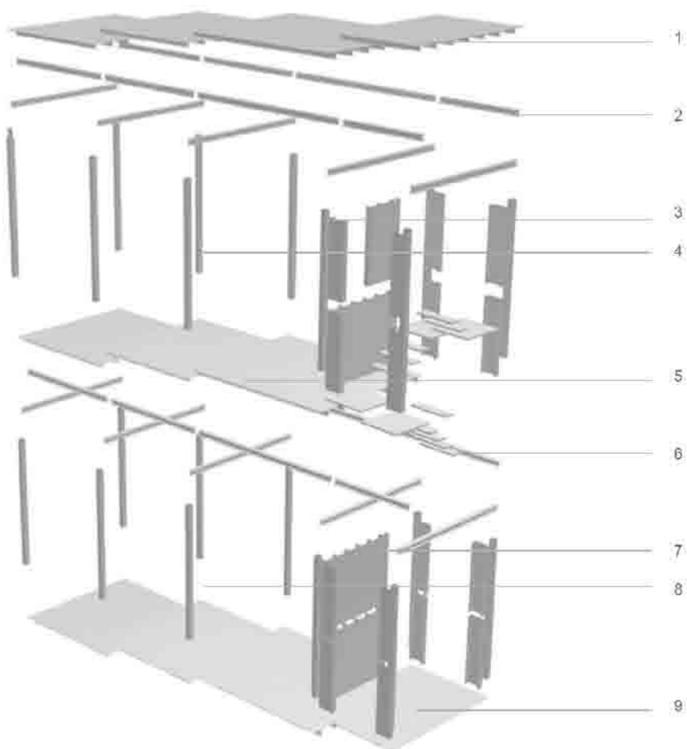
Pannello composito con anima brevettata a struttura macro-cellulare in Policarbonato trasparente accoppiata a pelli di rivestimento in Policarbonato incolore di cui quella a vista con finitura anti-scivolo.

Starlight Floor è studiato per la realizzazione di moduli per pavimento sopraelevato. La traslucenza del pannello Straight Floor consente di abbinarlo ad sistemi di retro-illuminazione anche colorati ampliando la gamma delle possibili applicazioni nell'architettura di interni e nell'arredo.

NOTE TECNICHE

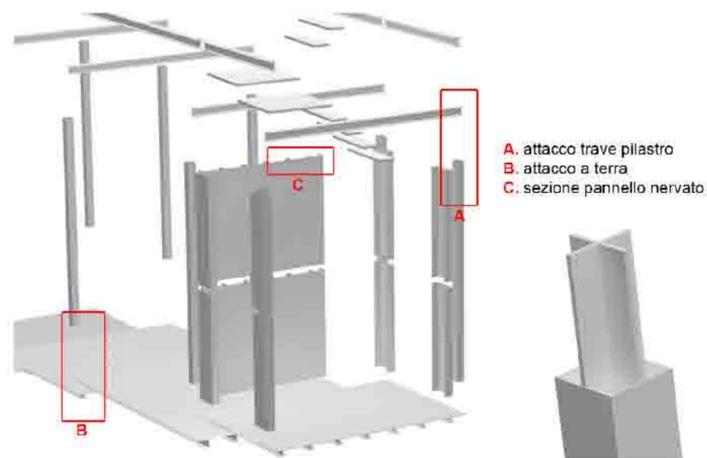
- leggerezza
 - facilità e velocità di posa
- Spessore: 40 mm
Larghezza: 1000 mm
Lunghezza: 3015 mm
peso: 9,7 KG/m²
Colore: Clear T





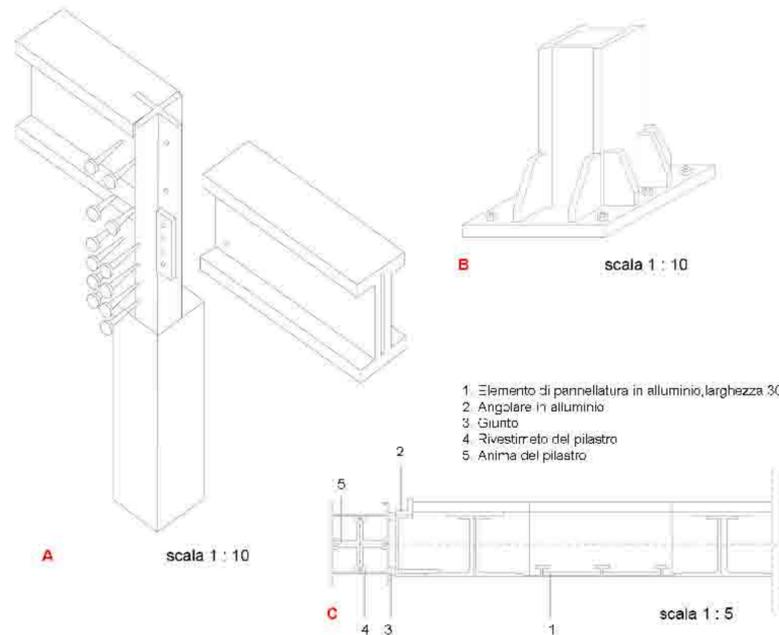
Esplso degli elementi strutturali

1. Piastra nervata in alluminio, spessore 3 mm, nervatura 100 x 100 x 6 x 6 mm
2. Trave 100 x 100 x 6 x 6 mm
3. Pannello nervato di alluminio
4. Pilastro scatolare 100 x 100 x 6 mm con anima a croce
5. Piastra nervata in alluminio, spessore 3 mm, nervatura 100 x 100 x 6 x 6 mm
6. Trave 100 x 100 x 6 x 6 mm
7. Pannello nervato di alluminio
8. Pilastro scatolare 100 x 100 x 6 mm con anima a croce
9. Piastra nervata in alluminio, spessore 3 mm, nervatura 100 x 100 x 6 x 6 mm

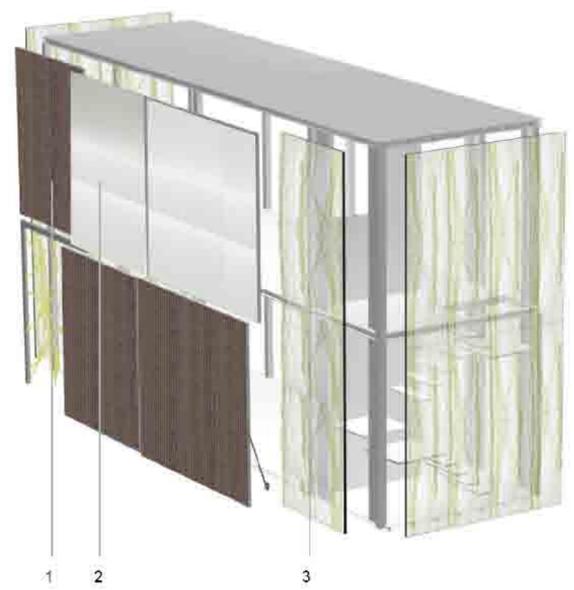


- A. attacco trave pilastro
- B. attacco a terra
- C. sezione pannello nervato

Dettaglio esploso e pilastro scatolare



1. Elemento di pannellatura in alluminio, larghezza 300 mm
2. Angolare in alluminio
3. Giunto
4. Rivestireto del pilastro
5. Anima del pilastro.



Esplso pannelli di rivestimento esterno

Il centro ricreativo

1. Pannello in legno traslucente LUMINOSO

CARATTERISTICHE

E' un pannello composito in legno caratterizzato da sottili strati in legno che vengono fatti aderire tra loro ad "alta tenuta".
Tra i singoli strati in legno sono inserite fibre ottiche high-tech che guidano la luce. Il legno lascia trapassare la luce diurna e i raggi solari diretti, in base alle fibre ottiche presenti. Oggetti, immagini e forme posizionati tra la sorgente luminosa e luminoso, bloccano la luce, fungendo da teatro delle ombre della creatività.
Si possono inoltre utilizzare quasi tutte le forme di luce artificiale.
Quanto più è intensa la fonte luminosa, tanto più sensazionale è il risultato.

NOTE TECNICHE

Spessore singolo pannello: 50 mm
Dimensione: 3000x1000 mm



esempio di applicazione



2. Pannello STARLIGHT

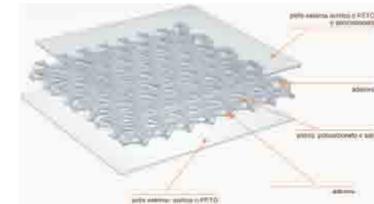
CARATTERISTICHE

Pannello composito con anima brevettata a struttura macro-cellulare in policarbonato trasparente accoppiata a pelli di rivestimento in acrilico. Presenta una vasta gamma di finiture e colori standard.

NOTE TECNICHE

- facile da tagliare
- leggerezza
- resistenza
- trasparenza

Spessore singolo pannello: 21 mm
Larghezza: 1000 mm
Lunghezza: 3015 mm
Colore: CLEAR T



3. Pannello decorativo in ecoresina DESIGN PANEL

CARATTERISTICHE

Questi pannelli sono in pmma (polimetilmetacrilato) ed hanno le caratteristiche di avere un'ottima estetica e la precisione dei particolari inglobati che grazie ad innovative tecniche di laminazione consentono un' ampia scelta e possibilità di personalizzazione.

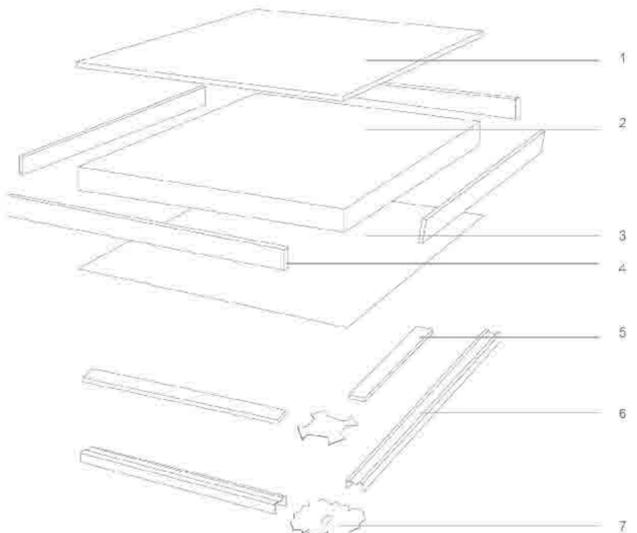
- massima traslucenza
- superficie resistente agli impatti
- pesi contenuti
- resistenza al fuoco (dipende anche dai materiali inglobati)
- termo formabilità e lavorabilità con i convenzionali processi tecnologici plastici
- resistenza ai raggi uv
- riciclabile, insolubile in acqua, non contiene alcuna sostanza tossica o metallo pesante.

NOTE TECNICHE

Spessore della singola lastra: 12 mm
Larghezza: 1200 mm



Sulle piastre nervate del livello 0 e del livello 1 viene montato un pavimento sopraelevato o "galleggiante" composto da pannelli montati su traverse in acciaio, sostenute da colonnine regolabili in altezza, lasciando in questo modo un' intercapedine per il passaggio di fili elettrici etc.

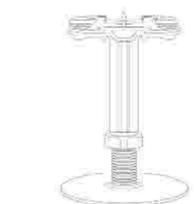


1. Finitura superiore
2. Anima
3. Rivestimento inferiore
4. Bordo perimetrale
5. Guarnizioni
6. Traverso
7. Colonna

Esplso del sistema di montaggio del pavimento galleggiante scala 1 : 10



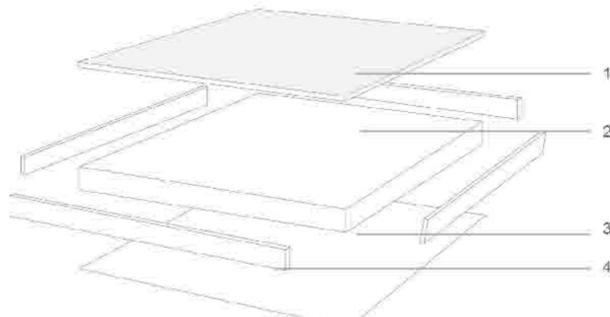
Sezione di un pannello montato su traverse e colonnina scala 1 : 10



Dettaglio colonnina scala 1 : 5



Attacco trave - rudere



Dettaglio tecnologico del pannello del pavimento galleggiante

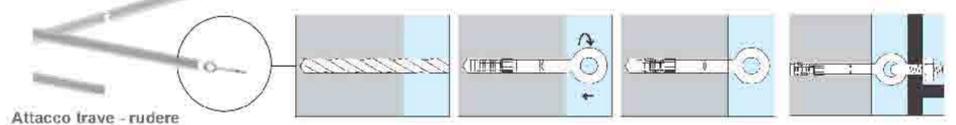
1. PVC
2. Anima in conglomerato di legno e resine ad alta densità
3. Foglio plastico impermeabile
4. Bordo perimetrale in ABS antiurto

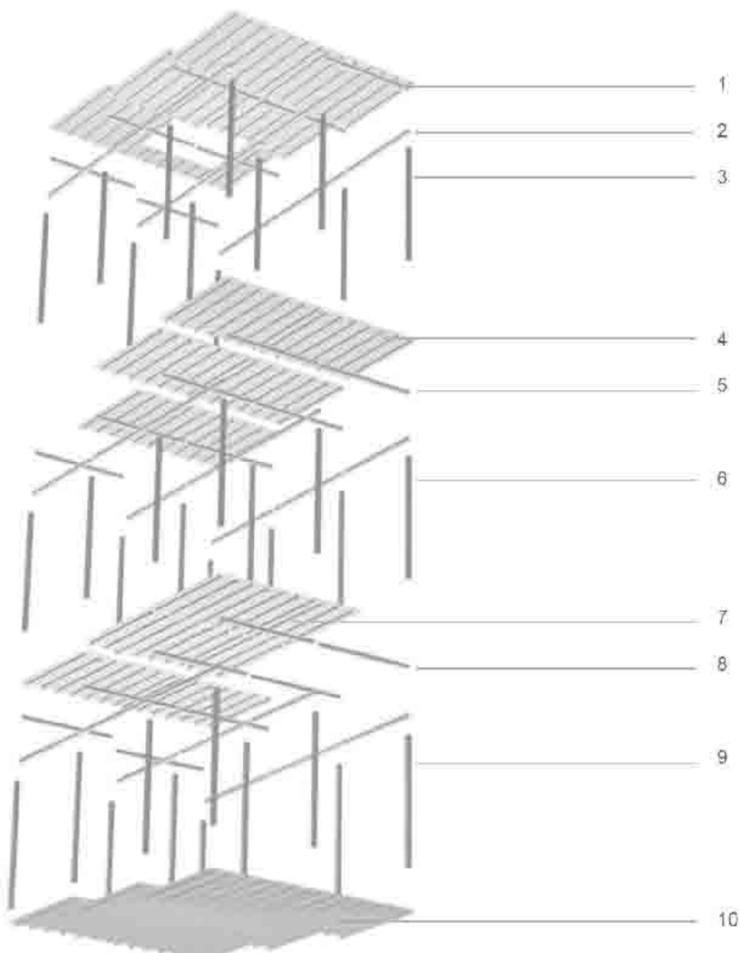
CARATTERISTICHE

Pannello modulare di truciolato di legno costituito da particelle lignee legate con resine termoindurenti. Questa tipologia di pannello è indicata per ambienti operativi in cui si richiedono prestazioni fisico-meccaniche di livello medio. E' particolarmente consigliato in abbinamento con finiture in laminato o resilienti.

NOTE TECNICHE

Spessore : 30 mm
Dimensione: 600x600 mm

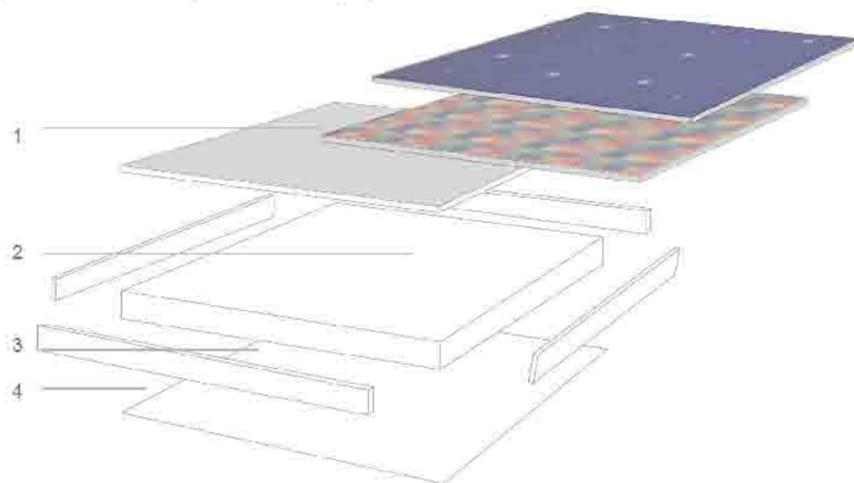




Esploso degli elementi strutturali

1. Piastra nervata in alluminio, spessore 3 mm, nervatura 100 x 100 x 6 x 6 mm
2. Trave 100 x 100 x 6 x 6 mm
3. Pilastro scatolare 100 x 100 x 6 mm con anima a croce
4. Piastra nervata in alluminio, spessore 3 mm, nervatura 100 x 100 x 6 x 6 mm
5. Trave 100 x 100 x 6 x 6 mm
6. Pilastro scatolare 100 x 100 x 6 mm con anima a croce
7. Piastra nervata in alluminio, spessore 3 mm, nervatura 100 x 100 x 6 x 6 mm
8. Trave 100 x 100 x 6 x 6 mm
9. Pilastro scatolare 100 x 100 x 6 mm con anima a croce
10. Piastra nervata in alluminio, spessore 3 mm, nervatura 100 x 100 x 6 x 6 mm

Anche in questo caso sulla piastra nervata va montato un pavimento sopraelevato o "galleggiante", con la differenza che il singolo pannello che lo compone ha il rivestimento in gomma, dato che il luogo in cui viene impiegato vede come utenti essenzialmente dei bambini



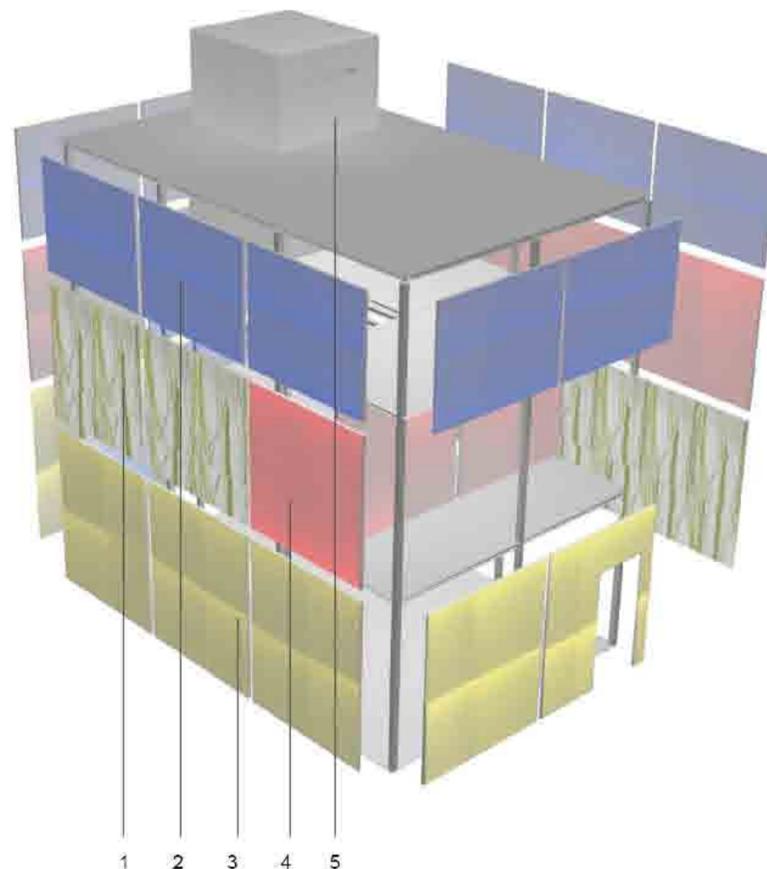
1. Gomma - rispettivamente livello 0, livello 1, livello 2
2. Anima in conglomerato di legno e resine ad alta densità
3. Foglio plastico impermeabile
4. Bordo perimetrale in ABS antiurto

CARATTERISTICHE

Pannello modulare di truciolo di legno costituito da particelle lignee legate con resine termoindurenti.
Questa tipologia di pannello è indicata per ambienti operativi in cui si richiedono prestazioni fisico-meccaniche di livello medio.
E' particolarmente consigliato in abbinamento con finiture in laminato o resistenti.

NOTE TECNICHE

Spessore : 30 mm
Dimensione: 600x600 mm



Esploso pannelli di rivestimento esterno

La Torretta ludica

1. Pannello decorativo in ecoresina DESIGN PANEL

CARATTERISTICHE

Questi pannelli sono in pmma (polimetilmetacrilato) ed hanno le caratteristiche di avere un'ottima estetica e la precisione dei particolari inglobati che grazie ad innovative tecniche di laminazione consentono un'ampia scelta e possibilità di personalizzazione.

- massima traslucenza
- superficie resistente agli impatti
- pesi contenuti
- resistenza al fuoco (dipende anche dai materiali inglobati)
- termo formabilità e lavorabilità con i convenzionali processi tecnologici plastici
- resistenza ai raggi uv
- riciclabile, insolubile in acqua, non contiene alcuna sostanza tossica o metallo pesante

NOTE TECNICHE

Spessore della singola lastra: 12 mm
Larghezza: 1200 mm
Lunghezza: 3000 mm

esempio di applicazione



2. Pannello LIGHTBEN

3.

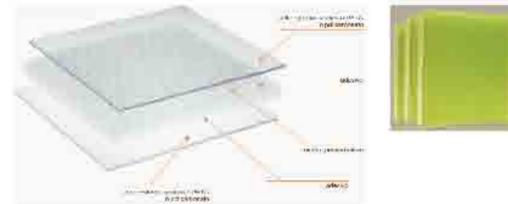
4.

Pannello composito ultraleggero costituito da un'anima composta da cilindri in Policarbonato trasparente accoppiata a pelli esterne di Policarbonato, PETG o acrilico in varie finiture e molteplici colori

La particolare struttura di questo prodotto crea una parziale trasparenza, variabile in funzione dell'angolo di visuale, mentre le lastre esterne accoppiate all'alveolare consentono di modulare la trasmissione della luce in intensità e colore.

NOTE TECNICHE

- facile da tagliare
- Spessore singolo pannello: 21 mm
Larghezza: 1000 mm
Lunghezza: 3015 mm
Colore: blue S
Colore: red T
Colore: yellow T



La Torretta ludica "l'osservatorio"

5. Pannello HEXABEN

CARATTERISTICHE

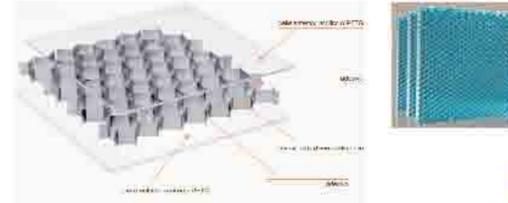
Pannello composito ultraleggero con anima a nido d'ape in alluminio con celle di media dimensione, accoppiata a pelli di rivestimento in acrilico.

Hexaben si distingue per una forte connotazione tecnologica, grazie all'anima a nido d'ape in alluminio mutuata da settori iper-tecnologici come quello aerospaziale per i quali questo alveolare è stato originariamente ideato.

Presenta una vasta gamma di finiture e colori standard.

NOTE TECNICHE

- facile da tagliare
 - leggerezza
 - strutturabilità
 - trasparenza
- Spessore singolo pannello: 21 mm
Larghezza: 1000 mm
Lunghezza: 3015 mm
Colore: FUME' S



Marano com'era...

Nel bassorilievo d'argento, conservato nella chiesa del Suffraggio, datato 1848, la cittadina di Marano, **ar- rocata sul colle**, è ancora intatta con ai piedi le rade case del paese Borgo marina di Marano, prima ancora che nascesse il progetto e l'organizzazione nuova di Cupra Marittima. Sono **rade case** di pescatori, a nuclei separati, ancora oggi leggibili. Del mare in primo piano, neppure un accenno. Non rientrava nel genere di questa rappresentazione, che doveva sottolineare la "storia", l'antichità, la monumentalità dell'antico abitato: Marano. In primo piano la chiesa di Sant'Egidio, all'estremità destra la chiesa, con annesso convento e loggiato, e San Basso, che esisteva anche prima del Milite, ancora in ottime condizioni. Si leggono, infatti, le mura di Marano nel loro periodo articolato, l'ingresso a nord, che è poi quello attuale. **le torri angolari** e la merlatura che ancora esisteva per tutto il perimetro, quest'ultima mancante lungo il tratto di strada ancora esistente che sale verso l'antica chiesa cattedrale, che rappresenta il fulcro, la quinta fondamentale, in vista tutto il panorama del paese alto. Questa grande chiesa romanica era ancora in piedi a quest'epoca, con un **importante campanile**, a vari piani, coperto da una cupoletta alla bizantina, come la torre del vecchio comune che è ancora esistente. La **strada in salita** passava sotto un grande arco che si apriva sotto alla stessa torre; e si accedeva alla piazza principale del paese. La chiesa dell'Annunziata non aveva ancora il campanile slanciato, nato evidentemente dopo il '48. Serrato entro le mura, l'antico abitato, con l'antica cattedrale scomparsa o distrutta alla fine dell'800, rappresentava un andamento urbanistico singolare, tra i più complessi e articolati rispetto alle cittadine costiere delle Marche. 2 Una rarissima fotografia, vede riuniti visualmente e come affratellati i due paesi: Marano antica in primo piano, di struttura medioevale, ancora bene conservata e, subito dopo, il primissimo nucleo della Cupra nuova. L'abitato nuovo è ancora al minimo, si addensa lungo la strada nazionale, non arriva ancora alla ferrovia. Solo negli anni Sessanta, che ci si è accorti che il segreto di Cupra non sta solamente sull'efficienza della Cupra moderna; ed è iniziato il processo di recupero, e perciò del restauro o del progetto di restauro, del paese antico. Nella foto è visibile quanto **verde di orti e di ruderi** occupi il posto delle vecchie strade; le case sono crollate per più della metà; Marano è ridotto di più di due terzi rispetto a quello della metà dell'Ottocento. 3 La cartolina risalente al 1930, presenta la parte più conservata delle mura ad ovest, con qualche palazzetto ed alcune case ancora esistenti, almeno come prospetto, dato che manca quasi sempre uno sviluppo interno, ormai vuoto (crollato). Queste case fantasma poco per volta sono crollate alla fine del '900 e solo il nucleo in alto, attaccato alle mura, resiste tuttora, è in corso di restauro. "Il vecchio incasato corre alla riscossa e al recupero con un piano ben preciso e con il proposito fermo della conservazione". 4 Vista dal colle di fronte, questa è l'altra faccia della città di Marano in una visione d'insieme che può datarsi intorno al 1930. Nettamente visibile la strada che si snoda in salita fino alla Nazionale, l'unico accesso esistente in antichità per la città passa sotto l'arco con la porta merlata; sulla sinistra della strada vi è la chiesa dell'Annunziata, ex San Rocco, di struttura quattrocentesca, rimaneggiata insieme al campanile, nel tardo Ottocento. Molte delle abitazioni che salvano, a gradoni, fino alla parte alta del paese, sono sparite; restano solo case che stanno sull'ultimo ripiano, resta il **campaniletto e il palazzetto** del Comune vecchio all'estrema sinistra, insieme al blocco del palazzo Sforza, quattrocentesco, insieme alla torre merlata delle mura. 5 Da questo lato una visuale più antica, nella quale case che salgono dall'Annunziata sono tutte ancora in piedi e abitate. Antico è il **muraglione**, rinforzato da grandi archi ogivali, di gusto arabo-normanno, che sosteneva il terrapieno dietro la chiesa, coltivato a giardino, che fa da primo gradino alla "scalinata" urbanistica verso la parte alta. 6 Ecco come si presentava la parte alta di Marano, subito fuori dall'ingresso del paese. La strada arrivava sul crinale, a dominare le due vallate. Le torri castellane trecentesche, non sono ancora coperte di edera, quell'**edera perico- losa** che finirà con lo sgretolarle. 7 Entrati nel paese subito colpisce l'antica chiesa che una cartolina dei primi del Novecento presentava ancora con il nome di San Filippo; quasi allo stato di rudere, senza tetto, utile solo a ospitare sui gradini qualche pesano. Sul primo piano la strada ancora con l'acciottolato originale con le pietre di fiume. 8 La strada in salita è quella che attraversa il paese vecchio, sul **crinale del colle**, fino dai tempi più antichi. Qualche casa è ancora quella del Quattrocento, qualche altra è stata rivisitata e ristrutturata nel Settecento - Ottocento. Quelle più antiche sono quelle ancora a **mattoni**, su molte altre l'Ottocento stese la copertura dell'**intonaco** secondo il gusto del tempo. 9 Andano più sù si arriva al palazzo Sforza, quattrocentesco, che sorge sulle basi di conglomerato locale, inglobando un angolo di muratura **travertino** della strada che si dirige verso la porta a **arco** del tipo orientale, con aranci e palme. La **strada in salita** del "castello di Marano". 10 L'arco è ingrandito, un ingrandimento che continua a scendere.



castel marano - Tabula Peutingeriana



1 castel marano - bassorilievo d'argento conservato nella chiesa del Suffraggio



anno 1815

anno 1885

-evoluzione urbana di Marano



2 primo piano di Marano nell'1900



3 lato ovest di Marano - 1930



4 veduta di Milano - 1930



5 veduta di Marano - 1930



anno 1913

scala 1:1000



6 Marano alta - Porta della Rocca



7 Chiesa di S. Maria in Castello - ex San Filippo



8 strada che attraversa il paese



9 palazzo Sforza



10 strada in fronte al castello di Marano



11 castello di Marano

